

Interventi dei Sigg. consiglieri

Nuovo P.R.G.C. - Approvazione documento tecnico preliminare formato ai sensi DGR 12 - 8931 del 09/06/2008.

Presidente

Possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno: Nuovo P.R.G.C. - Approvazione documento tecnico preliminare formato ai sensi del DGR 12 - 8931 del 09/06/2008. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Con questa delibera portiamo in votazione un documento che è un documento preliminare. Qualcuno ha detto che avremmo portato in votazione la VAS, non portiamo in votazione la VAS della delibera programmatica. Questo è un documento tecnico propedeutico alla realizzazione della VAS, dato che la VAS è sul nuovo Piano Regolatore la cui delibera programmatica l'abbiamo votata a fine anno 2010, sarà un documento estremamente corposo, lo spiegavo anche in commissione, perché andrà ad analizzare completamente tutto il territorio di Orbassano sotto l'aspetto ambientale. Questo è un documento tecnico preliminare che probabilmente individua tutti quelli che sono gli argomenti che devono essere trattati, argomenti che si evincono da quelli che sono i punti del nuovo Piano Regolatore. Quindi tutti i punti sono stati sviscerati dal tecnico, l'architetto Matassi, e sono inseriti in questo documento tecnico che praticamente è l'indice del volumone della VAS che dovrà essere elaborato dal professionista e che poi arriverà in Consiglio Comunale insieme al documento preliminare o anche separatamente, vedremo a seconda degli arrivi insieme al documento del progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore. Quindi questo è un documento tecnico sul quale volendo si possono fare anche dei commenti, però è un documento tecnico fatto fare da un professionista che va ad individuare tutti i punti da sviscerare poi a seguito di quella che è la delibera programmatica del Piano Regolatore. Mi fermerei qui perché ne abbiamo anche parlato lungamente in commissione.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo procedere con gli interventi per questa delibera. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti, ai consiglieri, al sindaco alla presidente del consiglio, agli impiegati comunali e al pubblico presente in aula.

Questa delibera, che come diceva il sindaco abbiamo discusso e approfondito in Commissione Ambiente e Territorio, è un documento tecnico preliminare alla VAS che probabilmente per semplificare chiamiamo VAS, però è un documento preliminare come è stato il documento preliminare l'azione preliminare al piano regolatore. Faccio le osservazioni come gruppo che ho già fatto in Commissione Territorio; la prima osservazione riguarda come dicevo anche in Commissione Territorio l'invito all'amministrazione ad inserire in questo documento l'auspicio che si creino connessioni tra i parchi regionali. Noi qui parliamo del parco di Stupinigi che non è sul territorio comunale di Orbassano ma comunque è parte interessata della città di Orbassano. Dicevamo di creare connessione anche in vista dell'unione amministrativa della gestione del parco di Stupinigi con il parco della Mandria. Io chiedevo di inserire anche in questa relazione, in questo documento tecnico preliminare, questo spirito – diciamo così – di gestione comune ma anche di visione comune delle aree verdi della nostra Regione. Fra l'altro c'è un progetto regionale di unione di attività amministrative di gestione dei parchi, per cui penso sia molto coerente.

L'altra osservazione che facevamo è anche questa strettamente legata alla relazione preliminare del Piano Regolatore e riguarda l'area tra la circonvallazione esterna e via Po, subito dopo per intenderci partendo dal ponte del Sangone e venendo verso Orbassano. Lì dicevamo che dal punto di vista impatto ambientale la corona di area libera tra l'ampliamento previsto dal Piano Regolatore e le rotaie della FM5 che dovrebbero costeggiare la circonvallazione esterna è troppo ridotta. Ci dicevano in Commissione Territorio che in quel pezzo la FM5 – che è la linea metropolitana che si dovrebbe allungare dallo snodo ferroviario a Tetti Francesi – ci dicevano che in quel pezzo la linea ferroviaria dovrebbe essere interrata, dobbiamo chiedere che

effettivamente sia così perché se poi non lo sarà qui secondo noi ci sarà un problema di impatto ambientale veramente forte. L'altra osservazione che abbiamo fatto riguarda appunto l'area adiacente al parco di Stupinigi e l'area dove nasce la pista di motocross; qui la relazione preliminare VAS parla ad un certo punto di macchia di risorsa naturalistica di Stupinigi. Io voglio dire con molta chiarezza e senza polemiche che secondo noi la pista di motocross - e non siamo contrari allo sport consigliere Rio e assessore Rosso che adesso non c'è - non siamo assolutamente contrari allo sport e lo abbiamo dimostrato in tantissimi anni di governo, secondo noi in quell'ambito la pista di motocross potrebbe avere un impatto ambientale molto forte, perché è vicino ad un'area abitata e quindi a livello di rumore potrebbe disturbare, e perché è adiacente all'area del parco di Stupinigi. Io però farei anche un'altra domanda che riguarda proprio quest'area: ci chiediamo se la destinazione di quel terreno sia una destinazione di tipo agricolo; quest'area è anche a ridosso della Cascina Porcellana, per cui secondo noi bisogna fare oltre alla verifica della correttezza amministrativa, bisogna fare anche una verifica di impatto ambientale e portare gli opportuni correttivi, o individuando un altro posto o in altro modo. Consigliere Rio, voglio fare una considerazione, quando lei dice che l'opposizione mette solo i bastoni fra le ruote io penso che se lo dice in buona fede sbaglia, oppure fa un gioco di ruolo e quindi non lo dice in buona fede, ma se lo dice in buona fede sbaglia, perché il compito del Consiglio Comunale è anche un compito di indirizzo e controllo, controllo dell'esecutivo e quindi dell'attività della Giunta. Quindi non c'è nulla di male, anzi lo dovremmo fare di più, per esempio, faccio un inciso, lo volevo dire nelle comunicazioni ma sta bene anche qui, faccio un inciso, perché si parla di territorio anche, noi siamo venuti a conoscenza che nel PEC di Strada Ca' Bianca ci potrebbero essere delle irregolarità amministrative riguardo il rispetto della convenzione in relazione alle opere di urbanizzazione. Noi verificheremo dentro la nostra attività, non perché ci piace opporci, ma dentro il nostro ruolo di consiglieri comunali, appunto dentro l'attività di controllo, noi stiamo verificando se ci sono queste irregolarità, stiamo verificando anche da un punto di vista legale se ci sono queste irregolarità; ma ci tocca farlo, guai se non lo facessimo, ma soprattutto ci interessa il punto di vista politico e cioè capire quanto queste

irregolarità se ci sono pesano sugli abitanti di quella zona, questa è una cosa importante, ma tocca a noi e tocca anche ai consiglieri di maggioranza; perché il ruolo della Giunta è diverso dal ruolo del Consiglio Comunale, la legge vuole assegnare dei ruoli diversi, poi ognuno la pensa a modo suo, è giusto così, è giusto che ci sia il pensiero vario e il pensiero diverso per cui non mi sento accusata quando dice che i consiglieri comunali di opposizione accusano solo. Ma ritorniamo al Piano Regolatore, un'altra osservazione che facciamo a questo documento riguarda l'area di via Ettore Gaia; quest'area è un'area destinata a servizi e che questa sera, con una delibera apposita - ma ne parlo qui perché secondo noi può avere anche un impatto ambientale - con una delibera apposita questa sera viene alienata come area a servizi e viene trasformata. Secondo noi, siccome questa è un'area servizio lungo il parco fluviale del Sangone, se si fa questa scelta che si propone in una delle delibere all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, noi chiediamo, proprio per ampliare le aree verdi a disposizione delle parco fluviale del Sangone, chiediamo che quest'area venga recuperata attraverso l'acquisto di aree agricole lungo il Sangone, in modo da ampliare (c'era anche un progetto in questo senso) l'area del parco del Sangone. Queste sono le osservazioni che facciamo a questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti.

Qualcuno deve fare ancora degli interventi per questa delibera? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Questa sera andiamo ad approvare questo documento tecnico preliminare; io ho assistito alle commissioni territorio, ha presenziato l'architetto Matassi, che è il tecnico che dovrà portare tutto il documento della VAS; è stato molto preciso e molto puntuale, lo voglio ringraziare per questo perché è stato di fondamentale importanza seguirlo anche a livello tecnico, anche perché non tutti noi siamo dei tecnici, facciamo la nostra parte però dovremo farla politicamente e non addentrarci oltre. È stato interessante perché ha diviso, e

l'ho apprezzato per questo, il territorio di Orbassano in due parti; ha ipotizzato la separazione del territorio di Orbassano dal fiume Sangone, per cui la parte diciamo scura del nostro territorio è la zona dello scalo ferroviario, la parte nera, la parte dove c'è un carico ambientale molto, molto forte. Ci sono delle grosse negatività dovute al discorso della zonizzazione, della questione acustica (chiedo scusa presidente, chiedo se possibile far zittire il pubblico perché se no non riesco a concentrarmi), per cui c'è stata prospettata questa cosa, di conseguenza il fatto che ci sia questa parte più compromessa a livello ambientale. La parte invece che dovrebbe essere salvaguardata è la zona del centro, ma quello che questa amministrazione con il tecnico vuole è dare una spinta propulsiva al discorso del parco di Stupinigi, che ritengo una cosa di fondamentale importanza anche perché - l'ho ripetuto e lo voglio ribadire anche qui in Consiglio Comunale - c'è una problematica forte a livello di industria, il nostro territorio soffre particolarmente, per cui dovremmo essere particolarmente lungimiranti e prendere spunto dal discorso del parco di Stupinigi quale fonte di possibile attrattiva a livello anche turistico per cui incentivare questa zona. Per cui diciamo: la notte e il giorno, questa è stata l'identificazione da parte del tecnico; importante è il fatto di ripristinare le rotte del parco di Stupinigi, e dicevo prima, mi voglio riagganciare al discorso della zona di Tetti Valfrè - permettetemi questo tra virgolette, perché io ho fatto delle verifiche ma sono ancora tutte da definire ovviamente - nel momento in cui andiamo a verificare ciò che ci dice il tecnico, nella zona e nello specifico della borgata di Tetti Valfrè il tecnico specifica e dice: "un ambito di valorizzazione delle attività agricole e terziarie funzionali al parco di Stupinigi". Io sono fortemente d'accordo, anche perché quella è una zona che ha una territorialità che è altamente produttiva a livello agricolo, e sicuramente questa vocazione, dal mio punto di vista, opinabile per l'amor di Dio, deve essere portata avanti nel tempo. E questa "pista di motocross" mi ha lasciato alquanto perplessa; volevo nel contempo ribadire al consigliere Beretta che io, lungi da me il pensiero di richiamare la legge 9 del Codice della Strada, non l'ho mai letta, credetemi, ma mi sono invece avvalsa della Legge Regionale 32 la quale dice una cosa ben diversa, e io da questo punto di vista sono perfettamente d'accordo se quello era lo spirito, ma doveva essere quello, perché il Comune -e

cito la legge 32- il Comune acquisito il parere di Enti succitati può quindi individuare nell'ottica di salvaguardare l'ambiente rurale e montano onde favorire una corretta fruizione ricreativa del territorio, uno o più percorsi fuori strada per mezzi motorizzati insistenti su sentieri, mulattiere, piste agro-silvo pastorali, ex strade militari o altri itinerari intesi come tracciati già esistenti sul territorio o ambiti su cui sia possibile il transito senza rilevanti danni all'ambiente. E vado oltre, perché nel momento in cui parla di "competitività", e questo che io ho inteso, dice pare opportuno sottolineare come l'uso competitivo dei percorsi individuati ai sensi dell'articolo 32 può comportare l'applicazione delle sanzioni amministrative della stessa legge in merito alla violazione dell'articolo 11, in quanto i percorsi in parola hanno destinazione tassativamente non competitiva.

Allora ben venga ciò che dice la Legge 32, se si vuole fare una pista bisogna richiamare un'altra legge, e c'è un altro iter, e allora politicamente ...

Presidente

Chiederei alla consigliera Mensa di restare in argomento.

Consigliera Mensa

... presidente, io mi attengo e sto parlando specificatamente di una zona

Presidente

...non c'entra niente con la VAS quello che lei sta dicendo, sta rispondendo anche al consigliere Beretta che non c'entra niente con questa delibera e di quello che stiamo parlando.

Consigliera Mensa

Termino e finisco, perché ritengo che sia pertinente perché parliamo di un ambito, e lo voglio ribadire, di valorizzazione del territorio per cui questo specifica l'architetto Matassi quando ci ha proposto la bozza del nuovo Piano Regolatore, e va un po' in contraddizione con quello invece che è lo spirito di questa amministrazione, indubbiamente; anche perché, e lo voglio ridire nuovamente, voglio essere petulante, pesante, ma non mi stancherò mai di

dirlo, questa amministrazione ha abbozzato una territorialità industriale molto forte, molto importante nella zona del sole vicina al parco di Stupinigi, perché stiamo parlando della zona di Strada Stupinigi dove si vuole rivalorizzare ma poi in effetti viene fortemente penalizzata quella zona, perché vogliono rimettere nuovi capannoni. Allora capiamoci perché c'è un po' di confusione, io vorrei comprendere meglio, una volta compreso allora le cose si possono anche "condividere". Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare ancora degli interventi?

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta.

Noi ci accingiamo a sottoporre a questo Consiglio l'approvazione di quello che è stato detto più volte nel corso delle precedenti discussioni del documento tecnico preliminare sulla Valutazione Ambientale Strategica, più comunemente siglabile VAS. Come è noto a tutti si tratta di un documento importante perché definisce i contenuti da inserire nel rapporto ambientale che è un documento necessario per la predisposizione del nuovo piano regolatore che questa amministrazione si accinge a portare avanti. Prima di entrare nel merito dei contenuti di questa delibera programmatica, voglio ringraziare pubblicamente a nome di tutti i componenti della maggioranza l'architetto Matassi che ha redatto questo preliminare traducendo in un documento programmatico quelle che sono state le prescrizioni che questa amministrazione gli ha fornito in materia di tutela dell'ambiente del nostro territorio, che è un argomento rispetto al quale abbiamo sempre mostrato particolare sensibilità. Questo documento ci è stato esposto, discusso e valutato sotto tutti i profili nel corso di svariate commissioni territorio, in modo preciso ed esaustivo, tanto che nel corso della discussione non sono emersi particolari dubbi rispetto al contenuto di questa delibera programmatica.

Come capogruppo del PDL volevo sottolineare quelle che sono le peculiarità positive di questo piano; questo piano prevede la scelta di sviluppo del territorio che con il preliminare al piano regolatore abbiamo inteso perseguire

in prospettiva di una particolare visione architettonica e urbanistica della Orbassano del futuro. Quello che in questo piano preliminare, sia il Piano Regolatore generale sia il metro di valutazione strategica ambientale, è un modello della città anulare; l'idea che emerge da questo documento è un'idea architettonicamente e urbanisticamente molto forte, che è quella di avvicinare in sostanza la periferia del nucleo abitato al centro storico con un'idea fondamentale di qualificare il margine urbano con degli interventi significativi lungo gli anelli viari concentrici che si andranno a realizzare con l'adozione del futuro piano regolatore. Questo elemento portante dei viali che integrano centro e periferia e diventano un anello di congiunzione è noto a tutti è già stato sviluppato in molte realtà urbane di particolare prestigio, e serve, ed è questa la novità del piano regolatore e dei concetti che sono stati sviluppati nell'abbozzo di VAS, serve non solo ad attrarre popolazione sul nostro territorio, che significa un arricchimento del territorio stesso, ma significa anche creare possibilità di maggiore socializzazione rispetto alla popolazione residente. Ritengo e riteniamo che si poi particolarmente apprezzabile la visione architettonica di realizzare vere e proprie porte di accesso alla città; anche la consigliera Vassalotti sottolineava l'importanza di due poli fondamentali, che sono il parco del Sangone e il parco Stupinigi, e proprio il nostro piano regolatore, quanto meno nelle linee programmatiche che abbiamo approvato lo scorso consiglio, vuole creare degli importanti collegamenti del concentrico con quelli che devono essere definiti poli di attrazione esterni, quali potranno essere non solo i due grandi polmoni verdi rappresentati dai due parchi, ma anche il polo sportivo di via Gozzano che si sta realizzando. Queste aree devono essere viste, anche se non completamente insistenti sul territorio di Orbassano, devono essere viste come grandi risorse per gli orbassanesi. Sotto questo profilo ci sono tutti i presupposti e le peculiarità per sviluppare le potenzialità di queste tre macro aree a favore degli abitanti di Orbassano.

E veniamo anche a un ulteriore punto centrale di questo documento che andiamo ad approvare; è stata data molta importanza anche alla modalità di espansione delle aree vocate ad insediamenti produttivi. Sono parole di chi ha elaborato il piano, l'architetto Matassi, che contrariamente a quanto testé è stato detto dal consigliere Mensa, ha ritenuto che l'identificazione di alcune

aree, parlo delle aree prospicienti al percorso dell'autostrada Torino Pinerolo, è indubbiamente - queste sono parole non mie ma parole del tecnico che è stato anche tanto elogiato dalla minoranza - è indubbiamente la scelta più oculata, l'unica possibile anche rispetto ad aree di espansione previste dai modelli matematici elaborati sui piani imposti dagli Enti superiori. Più volte abbiamo discusso di quelle che sono le elaborazioni matematiche imposte dal piano provinciale, e abbiamo visto che le aree a ridosso dell'autostrada e a ridosso dell'attuale zona industriale sono aree estremamente votate, checché ne dica il consigliere Mensa, all'espansione produttiva. Ritengo che i cittadini debbano sapere che se da una parte questa amministrazione ha una particolare attenzione alla salvaguardia per il verde e una particolare attenzione anche alla salvaguardia delle attività agricole, oggi come oggi la nostra attenzione è mirata a conservare e valutare la particolare importanza di dare spazio alle attività produttive. È logico che queste attività produttive da qualche parte devono collocarsi, perché sono le attività che creano lavoro sul territorio e arricchiscono il tessuto sociale della comunità, eppure i colleghi del Gruppo Verso il PD hanno anche nell'occasione di questa sera voluto cavalcare la tigre della demagogia per l'ennesima volta, nel tentativo di far passare ai cittadini il messaggio che per gli orbassanesi è meglio avere sul territorio un'ennesima area agricola, peraltro in una zona territorialmente compromessa, piuttosto che aziende manifatturiere che danno posto a centinaia di lavoratori. Questo è il messaggio che sta tentando di far passare il consigliere Mensa, ma ritengo che l'intelligenza dei cittadini sia tale che questo messaggio non possa essere recepito con le modalità che sono state espresse dal gruppo dell'opposizione Verso il PD. In sostanza ci dicono che è meglio avere un'area agricola che avere degli insediamenti industriali che magari danno lavoro a qualche centinaio di persone.

Tornando alla valenza positiva delle linee programmatiche che intendiamo dare in materia di salvaguardia ambientale del territorio, è importante sottolineare come lo strumento che andiamo a votare non rappresenta un mero atto burocratico necessario, non si tratta di un passaggio meramente burocratico per addivenire alla realizzazione del nuovo Piano Regolatore generale, questo documento così come è stato impostato, così come sono state impostate le linee

guida che la Giunta comunale ha dato all'architetto Matassi per sviluppare la delibera programmatica che andiamo a votare, contengono un'importante fonte di idee progettuali per uno sviluppo armonico del tessuto urbanistico, con particolare attenzione all'impatto ambientale. La cosa più importante che traspare dal documento, chi ha voglia di leggerlo potrebbe fare un esercizio interessantissimo perché è un documento di particolare interesse, è anche facile da leggere, è molto chiaro, la cosa più importante è che da questo documento traspaiono le linee guida cui dovrà attenersi la futura VAS che avrà un documento più incisivo, un documento definitivo che riempie di contenuti quelle che sono le programmazioni che sono state enunciate nel documento che andiamo a votare, e questo documento dovrà prevedere uno sviluppo che tenga conto del valore storico con la realizzazione di opere ambientali - sottolineo di valorizzazione del territorio - e non semplici opere di mitigazione e compensazione. Noi vogliamo valorizzare il territorio e non vogliamo solo individuare delle opere che siano opere di mitigazione, opere di compensazione, che non danno un valore aggiunto al tessuto urbanistico.

Apprezzo le osservazioni di carattere tecnico che sono state formulate nel corso dell'intervento del consigliere Vassalotti. Avremo tutto il tempo di sviluppare queste proposte in sede di commissione, ma la mia preghiera, l'ho fatta più volte, è che queste proposte vengano esplicitate in sede di commissione e non esplicitate solo a fini di mera polemica politica in sede di dichiarazione di voto quando ormai la delibera è giunta in consiglio comunale. Noi abbiamo dimostrato in commissione territorio di essere sempre aperti a quelle che sono le proposte di soluzioni tecniche più adeguate rispetto a quelle che sono le nostre idee, ma la sede opportuna per sviluppare questo tipo di proposte sono le commissioni territorio e non il consiglio comunale che è chiamato a deliberare su un provvedimento deliberativo che è già formulato in tutti i suoi aspetti e ovviamente in questa sede non può essere cambiato se non con emendamenti di minima portata.

I valori positivi del preliminare che dobbiamo votare inducono quindi a formulare una dichiarazione di voto assolutamente favorevole all'approvazione del documento da parte del Gruppo del PDL e del Gruppo di Obiettivo Orbassano. Ritengo che i colleghi della Lega se vogliono integrare qualcosa

rispetto alla mia dichiarazione, ne abbiamo già parlato in sede di maggioranza, anche da parte loro c'è un pieno assenso all'approvazione di questo piano quindi io preannuncio il voto favorevole all'approvazione della delibera da parte di tutta la maggioranza. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve ancora fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente. Naturalmente il nostro voto su questa delibera sarà un voto contrario per le motivazioni esposte dalla collega consigliera Mensa, ma una replica è dovuta da parte del nostro gruppo al consigliere Beretta.

Da quando si è insediata questa nuova amministrazione il consigliere Beretta è la rovina di questo Consiglio Comunale, soffoca addirittura i suoi colleghi di maggioranza, non dà l'opportunità neanche al presidente ai suoi colleghi di esprimersi, forse perché ha timore - questo non lo so, è un mio pensiero - lo ha dimostrato prima chiedendo ...

Presidente

... le ricordo che le comunicazioni sono comunicazioni ...

Consigliere Salerno

Signor presidente, le ricordo che prima il consigliere Beretta prima ha parlato di tessere, ha parlato di partito ...

Presidente

... nelle comunicazioni, Salerno ... prima quando parlava Beretta è stato interrotto parecchie volte, e qui non diciamo di nuovo che la presidente tiene le parti della maggioranza e non della minoranza. Adesso parliamo della VAS consigliere Salerno, questo vale per tutti i consiglieri. Prima erano comunicazioni, visto che la presidente non sa il regolamento attiviamolo nei modi giusti, consigliere Salerno. Grazie.

Prego, la parola al consigliere Salerno.

Consigliere Salerno

Grazie Presidente. Su questa delibera mi sarei aspettato l'intervento del presidente della Commissione Territorio, considerato che abbiamo un presidente giovane e capace che si sta laureando in architettura; mi dispiace di non aver sentito il suo intervento ma come al solito ho sentito l'intervento del suo capogruppo.

Una precisazione, siamo stati attaccati come Gruppo consiliare facendo passare il messaggio che il mio gruppo è contrario ai nuovi insediamenti, è contrario alle nuove assunzioni. È un messaggio dal nostro punto di vista abbastanza demagogico. Noi come gruppo consiliare abbiamo già fatto delle azioni politiche contro questa amministrazione che ha proposto delle varianti, delle varianti che erano basate su delle argomentazioni secondo voi che sono state smentite. Pertanto noi vogliamo discutere, purtroppo dico purtroppo oggi discuto con questa maggioranza, ma vogliamo essere anche costruttivi. Credo che lo siamo in tutte le commissioni, nelle commissioni forse, dico forse, siamo gli unici che fanno delle proposte su tutti gli argomenti, e a volte queste proposte sono prese anche in considerazione. Pertanto vuol dire che questo gruppo consiliare, questa minoranza porta un valore aggiunto a questa amministrazione, ma il consigliere Beretta quando arriva in questo Consiglio Comunale fa passare il messaggio che noi facciamo solo dell'ostruzionismo. Così non è, perché noi nelle commissioni ci siamo, partecipiamo, discutiamo, dialoghiamo, ci confrontiamo, a volte sicuramente ci sono delle discordie però c'è un dibattito a 360 gradi, per questo mi dispiace quando la maggioranza dichiara, soprattutto in Consiglio Comunale, che noi facciamo demagogia. Questa sera avrei voluto dire anche altre cose però non mi è stata concessa la parola nelle comunicazioni, ma lo farò nel prossimo consiglio...

Presidente

Non è che non le sia stata concessa, non c'era il tempo, Salerno ...

Consigliere Salerno

... Lo farò nel prossimo consiglio, non c'è assolutamente nessun problema, e mi auspico che il pubblico che c'è questa sera ci sia anche la prossima volta, anzi datevi da fare per farli di nuovo ritornare perché di solito il Consiglio Comunale è un po' scarso di pubblico, e allora ridiscuteremo di tutto quello che abbiamo discusso anche questa sera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Qualcuno deve ancora fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. L'intervento del consigliere Beretta è sempre per noi molto illuminante perché ci apre l'orizzonte verso visioni che a volte ci sfuggono.

Forse in qualche modo ha ragione nel dire che nelle commissioni consiliari e nella capigruppo non sempre riusciamo ad avere pronte le reazioni o le possibilità di replicare o di portare argomenti solidi e concreti su cui discutere perché a volte il tempo è proprio poco e i documenti che ci vengono forniti sono tanti e sono sostanziosi. I documenti forniti sono tanti, perché se sono pochi, consigliere Nava, forse lei non li guarda, quelli che danno a me sono tanti e io tendo a leggerli; purtroppo ci vengono forniti dopo, di solito, gradiremmo qualche volta riceverli prima delle commissioni; se così fosse la discussione forse sarebbe anche più proficua. Riguardo a questo, ci tengo a dirlo, prendete esempio dall'assessore Rana. Torno a dire che nelle commissioni a volte si fa fatica, abbiamo fatto fatica e lo abbiamo espresso a fare un'analisi approfondita della delibera programmatica del nuovo Piano Regolatore, ma poi abbiamo dimostrato di saper lavorare perché il nostro partito ha presentato numerose osservazioni a questa delibera e credo molte anche sostanziali.

La nostra motivazione di questa sera, la contrarietà all'approvazione dei verbali, non è derivata da un cambio di idea rispetto a quello che si era detto nelle commissioni, è semplicemente nata dal confronto su una situazione che era un dato di fatto. Nell'ordine del giorno c'è questo, cosa facciamo? Ne abbiamo parlato, ci siamo confrontati e questo è il risultato che è emerso, non abbiamo cambiato idea e nemmeno il nostro capogruppo non è stato in grado

di esprimere la propria, semplicemente ha preso atto della situazione e poi ci siamo confrontati. Così avviene tra di noi, questo è il nostro modo di lavorare, non sempre nelle commissioni si hanno i tempi, soprattutto quando si parla di territorio si parla di argomenti che molte volte se permettete sono anche molto tecnici e vanno oltre che illustrati anche compresi, capiti e digeriti da tutti perché non serve che solo una persona sappia i concetti e vada avanti e gli altri non sappiano su cosa stanno ragionando. Anch'io devo dire che avrei piacere, avrei avuto la scorsa volta e avrei piacere questa volta che anche il presidente della commissione territorio ci dicesse qualcosa, perché la sua carica è una carica importante, gli è stata affidata la presidenza di una commissione, è lui che deve guidare i lavori, poi le considerazioni politiche in quanto capogruppo il consigliere Beretta ha tutto il dovere e l'autorità per farle. Entrare un po' nel merito tecnico della questione competerebbe a chi fa parte delle commissioni e a chi ricopre delle cariche.

Ritorno all'intervento del consigliere Beretta per puntualizzare alcune cose e per ulteriormente sostenere le tesi che ha già portato la consigliera Vassalotti per quanto riguarda la nostra posizione. Secondo noi il consigliere Beretta ha illustrato il libro dei sogni, la città ideale, quella che tutti vorrebbero vedere e che tutti potrebbero facilmente disegnare su una carta, facilmente magari no io non saprei assolutamente da che parte cominciare a disegnarla, ma chi è della materia ovviamente sa come disegnarla, difficile è poi realizzarla concretamente, difficile poi renderla attuale perché va contestualizzata in una situazione già esistente, in una situazione che deriva da un piano regolatore vecchio di trent'anni che ha dimostrato in questi anni malgrado le tante modifiche apportate tutti i suoi limiti e che quindi va necessariamente aggiornato ma compatibilmente con quello che è il nostro territorio. Allora tutto il ragionamento sugli insediamenti produttivi ci può stare, perché è giusto che una comunità si possa espandere, si possa sviluppare grazie anche a nuovi insediamenti produttivi che portano lavoro, che portano nuova linfa vitale, ma perché non andare a vedere prima se ci sono delle zone già deteriorate, già compromesse da poter recuperare, e ce ne sono credo, quanti scheletri di capannoni vediamo intorno a noi, quanta archeologia industriale di aziende che hanno aperto, hanno costruito e poi hanno abbandonato; proviamo prima

a valutare cosa già è esistente sul territorio e cercare di recuperarlo prima di andare a compromettere invece delle aree che proprio perché agricole hanno un valore. È anche su questo che dobbiamo dare un impulso, credo, anzi soprattutto in futuro penso che uno dei settori maggiormente e nuovamente per fortuna produttivi sarà quello del recupero dei terreni e dell'agricoltura, per fortuna c'è un tentativo di ritornare un po' indietro rispetto all'edificazione e alla costruzione selvaggia. Quindi questo è un ragionamento che ci siamo permessi di fare.

Devo dire che ammetto, ho più conoscenza della delibera programmatica perché ho avuto un mese di tempo per leggerla e studiarla, sto iniziando a leggermi questo documento, arrivo sempre un po' in ritardo, nel prossimo consiglio vi dirò le cose meglio, faccio solo alcuni collegamenti. Nelle pieghe della delibera programmatica, nel nuovo Piano Regolatore ci sono alcune situazioni che noi abbiamo evidenziato nelle nostre osservazioni, che secondo noi vanno in direzione opposta rispetto a quello che ha presentato questa sera il consigliere Beretta, e parlo delle aree previste per un'eventuale espansione qualunque essa sia, che non sono sostenute da una mobilità sufficiente, che non sono sostenute da una struttura che permetta alla gente di collegarsi in maniera ordinata, in maniera pulita. Non mi viene in mente pensando a quello che ho visto io, quello che abbiamo visto noi sulle carte e che abbiamo letto, a quell'idea di città a cui faceva riferimento prima il consigliere Beretta, quei grandi viali con le porte di accesso; non la vedo, poi magari in corso d'opera si delineerà meglio, adesso non la vediamo, non vediamo questa grande ipotesi di incremento abitativo: sì, è vero, può essere come diceva il consigliere Beretta una forma di grandeur della nostra città, un prestigio, ma se non è sostenuta da servizi da strutture che rendono la vita del cittadino fruibile appieno e sostenibile, non ha senso l'incremento abitativo, e la riduzione delle aree a servizi che viene prevista e continuamente evidenziata, anche questa sera ne abbiamo esempi nelle delibere di bilancio, in altre varianti che approveremo, va in questa direzione. Se noi continuiamo a costruire per fare arrivare gente che fra l'altro non arriva nemmeno perché i numeri che poi vi illustreremo dicono l'esatto contrario di quello che voi ci volete dimostrare, questa gente che arriva non avrà scuole, non avrà servizi, non avrà strutture alle quali appoggiarsi per

poter vivere, potrà anche arrivare, ma poi dopo due o tre anni potrà anche andarsene, anzi sicuramente se ne andrà, e avremo così altri casermoni e altri scheletri come i tanti che stanno popolando mano a mano le nostre periferie.

Presidente

Chiedo al consigliere Manzone di terminare l'intervento, grazie.

Consigliere Manzone

Termino subito, queste sono le nostre considerazioni, prometto di leggermi accuratamente e approfonditamente la relazione ed eventualmente nel prossimo consiglio riferire ancora qualche cosa in più, però queste sono le motivazioni per cui coerentemente con la delibera programmatica della volta scorsa il nostro voto rispetto a questo documento sarà contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Salve a tutti. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del consigliere Manzone e però mi sembra che abbia detto una piccola bugia; lei non ha letto benissimo la delibera programmatica perché non si sarebbe posto queste domande e non si sarebbe posto questi interrogativi circa i servizi, le strade, le scuole, perché lei dovrebbe sapere avendo letto bene la delibera programmatica, che abbiamo pensato molto bene e approfonditamente a fornire servizi per questi insediamenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Direi che possiamo andare avanti, se nessuno ha ancora dichiarazioni di voto da fare... Mi sembra di no.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente.

Grazie Presidente. Salto un po' qua e là su alcune osservazioni fatte dai vari consiglieri per commentarle. La consigliera Vassalotti aveva fatto alcune osservazioni in commissione territorio sulla questione della connessione tra i parchi; sono state recepite, c'è in corso in Regione una rivisitazione di una delibera fatta l'anno scorso che assegnava la gestione del Parco di Stupinigi alla Mandria, se verrà riconfermato ci sarà da fare un collegamento perché la motivazione che dette l'assessore De Ruggero della Giunta Bresso era perché il Parco di Stupinigi era di origine sabauda come la Mandria, ci pareva persino un po' poco come motivazione ambientale, ci stava una motivazione storica ma non ambientale e si auspicava già da allora, tant'è che Caterina Ferrero allora all'opposizione su mia indicazione fece un emendamento che naturalmente non passò alla delibera regionale dove si chiedeva che invece fosse dato in gestione al Parco del Po-Sangone, al Parco di Stupinigi, proprio perché era parte integrante del Parco del Po-Sangone quindi mettendo da parte un'attività storica che nessuno negava e non è che venisse svalorizzata o snaturata nel suo contesto, ma aveva più similitudine gestionale quella attraverso il Parco del Po-Sangone piuttosto che quella con la Mandria. So che è in fase di rivisitazione questa delibera insieme ad altri argomenti, e quindi può anche darsi che ci sia un orientamento diverso, ma qualsiasi sia l'orientamento si recepisce questa osservazione di fare una similitudine anche con il Parco della Mandria; anche perché in uno studio di un'area molto più vasta, i due Parchi hanno una forma di collegamento ideale essendo uno dalla parte di Torino e l'altro dall'altra, quindi si crea una continuità di quello che è un discorso di corona verde intorno a Torino per avere continuità anche tra i Parchi esistenti. Quindi l'osservazione è assolutamente pertinente e Matassi che è un'abile esperto ambientalista sicuramente ne farà buon uso.

Sostanziale nell'incarico all'architetto Matassi, proprio quelle che sono tutte le opere di mitigazione di quelle che possono essere da un lato il recupero delle rotte, ma anche quelle opere di mitigazione rispetto a tutto quello che è dal Parco verso l'abitato. Non dimentichiamo che c'è una tangenziale in mezzo e quindi tutto quello che è da questa parte non è più assolutamente da considerare Parco, ma addirittura c'è l'area industriale di Orbassano che è

quella prevista nella delibera programmatica del nuovo P.R.G.C. di espansione, perché quella è l'unica area industriale di Orbassano attrezzata per avere una giusta espansione equilibrata in base a quelle che saranno gli sviluppi logistici del territorio legati anche al discorso dello scalo merci di Orbassano della Torino-Lione e quindi si ha da prevedere quello che è uno sviluppo anche occupazionale territoriale del territorio di Orbassano e va individuata quella che è l'unica, lo ripeto, l'unica area che Orbassano ha destinato ad area industriale e non va assolutamente a interagire con quello che è il Parco di Stupinigi perché vi è ben demarcata la discontinuità attraverso la tangenziale che determina due aree ben definite.

Sì, sono d'accordo anch'io che la cascina Bertina e la cascina Porcellana debbano essere tutelate, peccato che nella passata amministrazione le abbiate trasformate con un P.D.R. in mini alloggi; questo purtroppo se ben vi ricordate facemmo grandi discussioni in Consiglio Comunale e io definii che erano stati creati due condomini in mezzo alla campagna; per fortuna l'intervento non è ancora stato realizzato, ma il P.D.R. era stato votato in Consiglio Comunale utilizzando un'interpretazione del Piano Regolatore che noi avevamo considerato a suo tempo errata e che a tutt'ora considero errata, e all'interno delle norme del nuovo Piano Regolatore sarà ben chiara questa distinzione sui possibili utilizzi delle caschine in modo da evitare un utilizzo aberrante come quello che si era fatto nella passata amministrazione della Bertina e della Porcellana, e ripeto per fortuna non messo in atto. Vediamo se si potrà ancora porre rimedio a questa cosa.

Il parco: il parco è una ricchezza naturale, è un'opera d'arte perché Juvarra quando ha progettato la palazzina di Stupinigi non ha progettato solo la palazzina di Stupinigi ma ha progettato anche il Parco intorno; il parco intorno che è dotato di rotte che sono tutte strade lunghissime sterrate a suo tempo e sono ancora tutt'ora sterrate e in alcuni punti sono ancora recuperabili, la più vicina è Rotta Palmera che passa a fianco alla borgata di Tetti Valfrè ed è lunga più di cinque chilometri per cui va a finire vicino al Castello di Parpaglia vicino alla zona verso nord. Oltre a quella ce ne sono tante altre, più i Rondò di caccia, eccetera; nello stanziamento Regionale, il Parco mi pare abbia già appaltato i lavori, viene già recuperata una parte, quella più vicina alla

Palazzina di caccia e si inizia a fare tutto un lavoro di recupero anche delle rotte di valorizzazione del parco.

Il parco, lo abbiamo detto anche in un convegno realizzato a Stupinigi alla presenza dei tre Comuni il commissario del Parco, la Regione e la Provincia, il parco è un'opera d'arte, che come tale la possiamo identificare come un quadro e tutto quello che sta intorno al quadro è la sua cornice; ora la sua cornice deve avere un valore appropriato che riesca a valorizzare quello che è il parco, se no diventa una natura morta senza cornice, appiccicata ad un muro, la si guarda da lontano e nessuno ci va. Allora se vogliamo far diventare il parco una ricchezza anche turistica, come è stato detto dalla consigliera Mensa, nella sua valorizzazione dobbiamo fare in modo che le sue aree rimangano sì agricole ma abbiano anche la possibilità di essere utilizzate per quello che sono degli insediamenti turistico-sportivi compatibili con l'attività del Parco. Opportunamente rivisitati e mitigati in quelli che sono gli interventi sul territorio visti sotto l'aspetto naturale, floreale, di piantumazioni, eccetera, in modo da inserirli nel contesto.

Vorrei far notare che mentre noi stiamo prestando questa grande attenzione da questa parte facendo un discorso molto attento, e l'architetto Matassi è persona estremamente adeguata a fare questo intervento, dall'altra parte del parco non avviene la stessa cosa, perché dall'altra parte del parco, sul confine - parliamo della zona di Debuché - nasce Mondo Juve: sono 150.000 metri di capannoni coperti, in questi giorni c'è la conferenza dei servizi in Regione, sono 150.000 metri di capannoni coperti per creare un mega centro commerciale. Che dire? forse stiamo utilizzando due metodi diversi, da una parte del parco e dall'altra parte del parco. Noi parliamo di insediamenti sportivi turistici che ne valorizzino il parco, dall'altra parte loro intendono per valorizzare il Parco un bel Centro Commerciale di 150.000 metri di capannoni coperti. Ognuno fa le sue scelte.

Il Comune di Nichelino o Candiolo o la Loggia, Vinovo, li vicino stanno ragionando in questo senso.

Mi dispiace, a Salerno purtroppo non posso rispondere niente perché ha solo dispensato accuse e insulti, ma sulla delibera non ha detto nulla e quindi non posso rispondergli su nessun argomento. ... Il solito disprezzo nei confronti

consiglieri dall'altra parte, ma questo fa parte ormai della coreografia di questo Consiglio Comunale, di cui lei consigliere Salerno si diletta in buona compagnia sempre con questo tipo di comportamento, ma direi che ci può stare.

Al consigliere Manzone vorrei dire che riguardo a quelli che sono gli standard del verde direi che abbiamo già dato una risposta più che positiva con la variante 12 dove abbiamo aumentato di 90.000 metri o più il verde sul territorio, ridando 70.000 metri considerati industriali al parco, nella zona di strada Torino verso il parco, quindi abbiamo ritrasformato 70.000 metri che nel vecchio piano regolatore erano industriali a parco, e abbiamo acquisito altre due aree a parco, 15.000 metri qui davanti e 8.000 metri circa del Parco Vanzetti per un totale di oltre 90.000 metri che visto in formula relativa rispetto alla variante 12, ed è bene ripeterlo perché è importante, visto in formula relativa rispetto alla variante 12 per gli aumenti di abitanti che dava la variante 12, erano circa 100 metri di verde pro capite; visto in forma assoluta rispetto agli abitanti del territorio di Orbassano rappresentano un aumento da 25 metri quadrati a testa a 29, quindi con la variante 12 abbiamo aumentato del 15% procapite il verde. Oltretutto nelle previsioni del nuovo Piano Regolatore è scritto ben chiaro che questo obiettivo è da portare avanti e da aumentare per andare ben oltre i 30, quindi l'obiettivo ambientale di arricchire Orbassano di parchi è assolutamente nelle nostre finalità, comprese quelle delle piantumazioni e degli stranissimi alberi abbattuti di cui il consigliere Manzone ci accusa sempre e un giorno o l'altro cominceremo a numerarli uno per uno perché è una vecchia storia che andrebbe rivista. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione, cedo la parola al dott. Mirabile per l'appello nominale per la votazione della delibera. Prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava, Raso, Rio, Salerno, Vassalotti. Grazie.

Presidente

Presenti 21, astenuti nessuno, votanti, 21, voti favorevoli 14, voti contrari 7.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

favorevoli ...

contrari ...

astenuti ... nessuno.

La delibera è stata approvata.